pret. 8134 del 28/4/19









Gruppo Consiliare "Fratellid Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco; Al Presidente del Consiglio Comunale; Al Segretario Generale;

Interrogazione sulla realizzazione, la gestione e l'assegnazione degli "orti sociali" via Avogadro, zona Carraia

Premesso che

Che gli orti sociali, lungo la ferrovia, con accesso da via Avogadro, in zona Carraia, sono ormai stati realizzati da alcuni mesi.

Considerato che

Suddetto progetto di inclusione urbana è una bella opportunità per realizzare attività di gruppo per motivi familiari, terapeutici, educativi o semplicemente per hobby-

Si interroga per sapere

Come mai gli orti sociali di Carraia non siano stati ancora assegnati attraverso un regolare bando comunale.

Se sia in programma, a breve, da parte di questa Amministrazione Comunale la procedura di assegnazione degli orti sociali in oggetto.

Se questa Amministrazione Comunale sia a conoscenza dello stato di fatiscenza in cui versa il prefabbricato di legno installato a margine degli orti, che dovrebbe, presumibilmente, essere utilizzato dai fruitori degli appezzamenti di terra, come rimessa

di attrezzatura e magazzino in genere e invece viene utilizzato come luogo di ritrovo per non corrette attività, riconducibili a una certa marginalità sociale.

Se è previsto un ampliamento dell'illuminazione pubblica in quella zona, visto che il lampione più vicino alla zona degli orti sociali è posto in via Avogadro, nel bel mezzo di due alberi che ne depotenziano la funzionalità, già poco utile all'appezzamento di terra in oggetto.

Empoli, lì 29/11/19

Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli Avv. Andrea Poggianti – capogruppo

Sig. Federico Pavese

Admin 179. De

fore

pat. 74750 del 24/19/19

CONSIGLIO COMUNALE di Empoli

Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli-Fabricacomune

Mozione relativa alla "risoluzione del Parlamento Europeo del 19 Settembre 2019 sull'importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa"

il Consiglio Comunale

Vista la risoluzione del Parlamento Europeo del 19 Settembre 2019 sull'importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa che in pratica equipara comunismo a fascismo e nazismo

Considerato il comunicato della Presidenza e della Segreteria nazionali ANPI, del 22 settembre 2019, in cui si esprime «profonda preoccupazione per la recente risoluzione del Parlamento Europeo in cui si equiparano nazifascismo e comunismo, per altro in palese contrasto con la risoluzione antifascista, antinazista e antirazzista del 25 ottobre 2018»;

Considerato il comunicato della Presidenza nazionale dell'Arci, del 26 settembre 2019, in cui si definisce la succitata risoluzione del Parlamento europeo «un grave errore sia storico che politico»;

Considerato come il 3 ottobre 2019 l'assemblea generale della Camera del Lavoro di Firenze, all'unanimità, prima in Italia tra le Camere del Lavoro, abbia votato un Ordine del giorno in cui esprime forte preoccupazione per la succitata risoluzione «in cui di fatto si equipara fascismo e comunismo» e in cui chiede alla CGIL nazionale di attivarsi presso la CES per «un'azione di revisione della presa di posizione della UE»;

Considerato il ruolo delle comuniste e dei comunisti empolesi all'interno della Resistenza e del contributo quindi della liberazione in Italia, come riconosciuto anche dal conferimento della medaglia d'oro al merito civile conferita con decreto del Presidente della Repubblica del 19 ottobre 2017;

Considerato il ruolo avuto dal Partito Comunista Italiano nella formazione della democrazia repubblicana, nella stesura della Costituzione e nella vita democratica del XX secolo italiano;

Considerato il dramma della dittatura fascista vissuto dal nostro Paese;

Considerato come il movimento comunista sia una realtà eterogenea, nata nel XIX secolo e sviluppatasi in modi diversi in tutto il mondo, non senza laceranti divisioni interne;

Considerato come in Italia – e non solo - numerose realtà comuniste si siano sviluppate in nome di una presa di distanza dall'esperienza storica dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche;

Considerato come il fascismo e il nazismo in Europa identifichino esclusivamente esperienze storiche ben determinate anche sul piano istituzionale, con riferimento a Italia, Spagna e Germania;

Considerato come l'Unione Europea si vanti di essere un'istituzione importante per garantire la pace e i diritti conquistati anche grazie alle lotte della classe lavoratrice europea, ispirata almeno in parte dagli ideali del comunismo, inteso come lotta per l'uguaglianza, l'emancipazione e la giustizia sociale;

ESPRIME

La propria preoccupazione per la succitata risoluzione approvata dal Parlamento Europeo lesiva anche della storia della nostra città.

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE A

Promuovere in tutte le sedi opportune la richiesta di rivedere la succitata risoluzione in sede di Parlamento Europeo.

Trasmettere il presente atto a:

- Presidente del Parlamento Europeo,
- Presidente della Repubblica,
- Presidente del Senato,
- Presidente della Camera,
- Presidente del Consiglio dei Ministri.

per il Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli-Fabricacomune

Beatrice Cioni

Leonardo Masi

lin Culy

Bealing Us

Empoli 24/10/2019

pot, 75359 Sel 28/14/18

CONSIGLIO COMUNALE di Empoli

Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli-Fabricacomune

Ordine del giorno relativa al conferimento della cittadinanza onoraria a Abdullah Öcalan

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato l'attacco militare della Turchia nella Siria settentrionale, iniziato mercoledì 9 ottobre 2019, gravissima, ennesima, violazione del diritto internazionale e dei diritti umani del popolo curdo;

Considerata la protesta internazionale largamente diffusa, di indignazione per le scelte del governo turco, nei confronti della popolazione curda;

Considerato come nella zona settentrionale della Siria, interessata dall'illegittima e succitata invasione turca, le formazioni dell'YPJ e dell'YPG abbiano rappresentato un fronte di contrasto al anche sedicente "isis" (daesh), affiancando le truppe statunitensi;

Considerate le violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani che il governo di Erdogan persegue anche nei confronti di autorità elette in Turchia, perché aderenti al partito progressista HDP, accusandole in maniera infondata di connivenza con il terrorismo;

Considerata la decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, che si è pronunciata il 15 novembre 2018 contestando la decisione dell'UE stessa di considerare il PKK nella lista delle organizzazioni terroristica;

Considerato come per il governo turco la resistenza curda e Daesh si equivarrebbero quali organizzazioni terroristiche, utilizzando tale pretesto per reprimere principalmente i primi;

Considerato come Abdullah Öcalan sia ancora imprigionato nelle carceri turche, arrestato dopo aver cercato rifugio anche in Italia, nonostante abbia più volte lanciato appelli per trovare una soluzione pacifica per la questione curda;

Considerato come nel 1999 il tribunale civile di Roma avesse riconosciuto l'asilo politico in Italia ad Abdullah Öcalan;

Considerata l'importanza del confederalismo democratico, che vede in Abdullah Öcalan un punto di riferimento imprescindibile e che ha promosso elaborazioni progressiste tese a valorizzare la parità di genere, il rispetto dell'ambiente e la partecipazione negli enti locali;

Considerata la cittadinanza onoraria data a Abdullah Öcalan nel 2015 dal Comune di Palermo;

Considerata la convocazione da parte del Ministero degli Esteri turco dell'ambasciatore italiano ad Ankara per la scelta del Comune di Berceto (in provincia di Parma) di conferire la cittadinanza onoraria ad Abdullah Öcalan, nell'ottobre del 2019;

IMPEGNA IL SINDACO E IL CONSIGLIO COMUNALE

A conferire la cittadinanza onoraria ad Abdullah Öcalan.

per il Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli-Fabricacomune

Beatrice Cioni

Leonardo Masi

lin Culu

Bechuic Us

Empoli 25/10/2019

prst. 76257 del 30/10/19 ALLA

CONSIGLIO COMUNALE di Empoli

Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli-Fabricacomune

Ordine del giorno di solidarietà col popolo cileno e condanna alla repressione attuata dal Governo Cileno

Premesso che Il Cile sta vivendo uno dei momenti più difficili dalla fine della dittatura militare di Augusto Pinochet.

Considerato che da poco più di una settimana una ribellione popolare di massa, detonata con l'ennesimo aumento delle tariffe della metropolitana nella capitale Santiago, sta esprimendo il malessere e la disperazione di un paese che, nonostante sia presentato come un'"oasi" in America Latina, presenta uno dei maggiori tassi di disuguaglianza e una delle peggiori distribuzioni della ricchezza del pianeta.

Preso atto che la risposta del governo presieduto da Sebastián Piñera allo scoppio di questo malcontento è stata una repressione totalmente sproporzionata e brutale nei confronti di un popolo che protesta. All'abituale pugno di ferro dei Carabineros si è aggiunta la dichiarazione dello stato d'emergenza per motivi di ordine pubblico, per la prima volta dalla fine della dittatura, con l'Esercito inviato a presidiare le strade e a reprimere le manifestazioni.

Evidenziato che la modalità d'azione delle forze dell'ordine sta sfuggendo a ogni controllo e agli standard internazionali sull'uso della forza: movimenti sociali, società civile e organizzazioni per i diritti umani denunciano abusi, violenze, stupri, torture, spari di proiettili di gomma e pallini da caccia ad altezza uomo, detenzioni arbitrarie e altre gravi violazioni dei diritti delle persone. Nelle ultime ore è iniziata anche la persecuzione e la detenzione illegale di dirigenti sociali e l'arresto di persone che protestavano battendo pentole e coperchi dai balconi e dalle finestre delle case.

Considerato che non è accettabile che un paese che si definisce democratico possa reprimere in un modo così violento le legittime proteste popolari generate da una eccessiva disuguaglianza;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI EMPOLI

- Esprime forte e ferma condanna per la repressione del governo cileno sulla popolazione disarmata;
- chiede al Governo italiano di condannare duramente i fatti avvenuti durante le proteste;
- invita il Ministro degli Esteri ad adoperarsi presso tutte le Organizzazioni internazionali di cui si
 ritiene indispensabile l'immediato coinvolgimento, quali le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa e
 l'Unione Europea perché si adottino tutti gli strumenti diplomatici che possano esercitare pressione
 sul governo di Sebastián Piñera, affinché ritiri i militari dalle strade, revochi lo stato d'emergenza e
 ponga fine alle violazioni dei diritti umani perpetrate dalle autorità;
- chiede che non si realizzi il vertice sull'ambiente COP 25 previsto per il prossimo dicembre a Santiago de Cile (Cile), ritenendo inaccettabile la sospensione dello stato democratico nel paese;
- esprime alla popolazione cilena tutta la vicinanza di questo Consiglio Comunale e della Città tutta.

Empoli, 30 ottobre 2019

perhiu Us

lu Cal

per il Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli-Fabricacomune

Beatrice Cioni

Leonardo Masi

ALL-B

Emendamento a "Ordine del Giorno di solidarietà col popolo cileno e condanna alla repressione attuata dal Governo Cileno"

Si chiede di togliere completamente il punto n. 4 che riporta testualmente le seguenti parole:

"chiede che non si realizzi il vertice sull'ambiente COP 25 previsto per il prossimo dicembre a Santiago del Cile (Cile), ritenendo inaccettabile la sospensione dello stato democratico nel paese;"

Per il Partito Democratico
Per Questa è Empoli

put. 76257 del 30/10/19 ALL. C

CONSIGLIO COMUNALE di Empoli

TESTO APPROVATO

Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli-Fabricacomune

Ordine del giorno di solidarietà col popolo cileno e condanna alla repressione attuata dal Governo Cileno

Premesso che Il Cile sta vivendo uno dei momenti più difficili dalla fine della dittatura militare di Augusto Pinochet.

Considerato che da poco più di una settimana una ribellione popolare di massa, detonata con l'ennesimo aumento delle tariffe della metropolitana nella capitale Santiago, sta esprimendo il malessere e la disperazione di un paese che, nonostante sia presentato come un'"oasi" in America Latina, presenta uno dei maggiori tassi di disuguaglianza e una delle peggiori distribuzioni della ricchezza del pianeta.

Preso atto che la risposta del governo presieduto da Sebastián Piñera allo scoppio di questo malcontento è stata una repressione totalmente sproporzionata e brutale nei confronti di un popolo che protesta. All'abituale pugno di ferro dei Carabineros si è aggiunta la dichiarazione dello stato d'emergenza per motivi di ordine pubblico, per la prima volta dalla fine della dittatura, con l'Esercito inviato a presidiare le strade e a reprimere le manifestazioni.

Evidenziato che la modalità d'azione delle forze dell'ordine sta sfuggendo a ogni controllo e agli standard internazionali sull'uso della forza: movimenti sociali, società civile e organizzazioni per i diritti umani denunciano abusi, violenze, stupri, torture, spari di proiettili di gomma e pallini da caccia ad altezza uomo, detenzioni arbitrarie e altre gravi violazioni dei diritti delle persone. Nelle ultime ore è iniziata anche la persecuzione e la detenzione illegale di dirigenti sociali e l'arresto di persone che protestavano battendo pentole e coperchi dai balconi e dalle finestre delle case.

Considerato che non è accettabile che un paese che si definisce democratico possa reprimere in un modo così violento le legittime proteste popolari generate da una eccessiva disuguaglianza;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI EMPOLI

- Esprime forte e ferma condanna per la repressione del governo cileno sulla popolazione disarmata;
- chiede al Governo italiano di condannare duramente i fatti avvenuti durante le proteste;
- invita il Ministro degli Esteri ad adoperarsi presso tutte le Organizzazioni internazionali di cui si
 ritiene indispensabile l'immediato coinvolgimento, quali le Nazioni Unite, il Consiglio d'Europa e
 l'Unione Europea perché si adottino tutti gli strumenti diplomatici che possano esercitare pressione
 sul governo di Sebastián Piñera, affinché ritiri i militari dalle strade, revochi lo stato d'emergenza e
 ponga fine alle violazioni dei diritti umani perpetrate dalle autorità;
- esprime alla popolazione cilena tutta la vicinanza di questo Consiglio Comunale e della Città tutta.

Empoli, 30 ottobre 2019

perbuy lie

per il Gruppo Consiliare Buongiorno Empoli-Fabricacomune

Beatrice Cioni

Leonardo Masi

PROTOCOLLO GENERALE

OUTIONE DI ET Num.Prot. 0 Classif: Data Prot 08

0078721 2.3

Prot 08/11/2019 Ric 08/11/2019 10:55



COMUNE di EMPOLI

AU.A

Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Gruppo Consiliare Questa è Empoli

All'attenzione del Presidente del Consiglio Comunale
All'attenzione del Sindaco
All'attenzione del Segretario Generale

OGGETTO: Contrasto all'odio razziale, solidarietà alla Senatrice Liliana Segre e richiesta di avviare il percorso per conferirle la cittadinanza onoraria.

Premesso che:

- la lotta contro il razzismo e la xenofobia è il cuore di ogni politica dei diritti umani, perché la tolleranza e il rispetto per la dignità altrui costituiscono le fondamenta di ogni società davvero democratica e pluralista;
- razzismo e xenofobia, in ogni loro forma e manifestazione, sono incompatibili con i valori e le regole su cui si fonda l'Unione Europea;
- nella Carta europea dei diritti umani è comparsa l'espressione hate speech (incitamento all'odio);
- nel 2008 l'Unione Europea ha adottato la decisione quadro secondo la quale gli Stati membri devono garantire che siano punibili i discorsi di incitamento all'odio, intenzionali e diretti contro un gruppo di persone o contro un singolo membro di esso, con riferimento alla razza, al colore, alla religione o all'etnia, fatti con ogni mezzo d'istigazione pubblica;
- il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno riconosciuto come la lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia debba operarsi anche con il ricorso al diritto penale;
- in Germania, in Francia e in paesi dell'Est europeo è già elevato l'allarme per fatti di antisemitismo e manifestazioni di neonazismo, mentre anche nell'Unione Europea si devono affrontare tendenze illiberali che, in aperto contrasto alle garanzie democratiche fondative dell'Unione, pongono in discussione la separazione fra i poteri degli Stati, libertà collettive, quale quella all'informazione pluralistica e individuale;
- nel nostro paese la legge contro il negazionismo della Shoah (Legge n. 149 del 16 giugno 2016) è già stata una risposta significativa a un pericolo particolarmente grave e un'indicazione per ulteriori azioni legislative, ma che resta da normare la risposta relativa ai discorsi pubblici di odio;
- vi sono anche amministratori locali italiani che ricevono, sempre più spesso, insulti e minacce istigati dall'odio razziale;
- la Rete, che è aperta e senza confini di Stato, è il mezzo principale con il quale si diffonde l'incitamento all'odio.



Considerato che:

- il Senato della Repubblica, su proposta della Senatrice Liliana Segre, ha approvato una mozione che istituisce una Commissione monocamerale in tema di hate speech, che dovrà avere compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e il controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;
- tale Commissione potrà svolgere una funzione molto importante: dare un segnale di moralità e di attenzione democratica verso fenomeni che rischiano di degenerare;
- potrà essere utile a riconoscere delitti che hanno natura specifica, a identificare gli autori di contenuti illegali, a sopprimere tali contenuti, stimolando la specializzazione degli apparati dello Stato e la condivisione di esperienze e informazioni in cooperazione internazionale.

Rilevato che:

- la Senatrice Segre è da mesi oggetto di insulti e minacce via web;
- il 5 novembre, davanti a un teatro di Milano che ospitava un incontro tra la Senatrice e gli studenti per parlare di memoria e di Shoah, è stato esposto uno striscione, da parte di Forza Nuova, in cui c'era scritto: "Sala ordina, gli antifà agisce, il popolo subisce";
- il 6 novembre il COSP di Milano, presieduto dal Prefetto Renato Saccone, ha comunicato la decisione di assegnare la scorta alla Senatrice.

Il Consiglio Comunale:

- esprime ferma condanna per gli insulti (almeno 200 al giorno) rivolti alla Senatrice Liliana Segre, prevalentemente a sfondo antisemita e razzista;
- manifesta la piena solidarietà alla Senatrice, riconoscendo il suo importante impegno contro il razzismo e l'antisemitismo.

Si impegna il Sindaco e l'Amministrazione:

ad avviare il percorso per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre.

Si impegna altresì il Sindaco e l'Amministrazione:

- a sostenere il percorso della Commissione istituita dal Senato della Repubblica con adeguate iniziative d'informazione sui risultati del suo lavoro e fornendo, quando necessario, sulla base di riscontri rilevati in ambito locale, elementi utili al lavoro della stessa Commissione;
- a coltivare la memoria dell'antifascismo e della lotta contro tutti i totalitarismi, dei crimini compiuti nelle guerre coloniali, delle leggi razziali, della persecuzione degli ebrei e dalla Shoah, collaborando con le associazioni per la tutela e la valorizzazione della memoria della Resistenza, aiutando la ricerca storica, lo studio della storia contemporanea e l'educazione alla cittadinanza nelle scuole;



- a creare nuove azioni di sensibilizzazione culturale e civica contro il razzismo e la xenofobia e contro le discriminazioni di religione, in collaborazione con le diverse comunità di fede ed etniche, anche con lo scopo di promuovere e condividere le regole di cittadinanza;
- a sollecitare il Parlamento perché si completi la legislazione in contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza e le istituzioni preposte all'impegno alla vigilanza preventiva e all'applicazione più rigorosa delle misure previste dalla legislazione vigente;
- a aderire alla "Rete dei comuni per la memoria, contro l'odio e il razzismo.

Empoli, 08/11/2019.

er il Partito Democratico

Consigliere Simone Falorni

Per Questa è Empoli

Consigliere Lorenzo Ancillotti

ALL-B



Alla C. A. del capogruppo Simone Falorni

E del capogruppo Lorenzo Ancillotti

EMENDAMENTO

<u>Oggetto</u>: Mozione PD + Questa è Empoli riguardante il conferimento di cittadinanza onoraria alla senatrice Liliana Segre

PREMESSO CHE:

- condividiamo la richiesta in quanto anche noi avremmo presentato la stessa richiesta, se non fosse già stata depositata dai gruppi menzionati in oggetto.
- Pensiamo che la memoria si coltivi attraverso coloro che saranno i cittadini di domani e cioè i nostri ragazzi

Vorremmo aggiungere un capitolo, come segue:

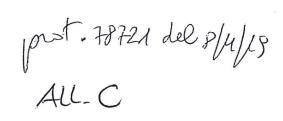
 Si impegna il sindaco e la giunta ad organizzare uno o più incontri tra la signora Segre ed i nostri studenti. Gli incontri non saranno meri a sé stessi ma il momento finale di un percorso che gli studenti faranno nel corso di un periodo (uno/due anni) di modo che possano avere piena consapevolezza di cosa è stato l'olocausto, di cosa sono state le leggi razziali, di cosa potrebbe essere se tali estremismi prendessero nuovamente piede.

Empoli, 18 novembre 2019

MoVimento 5 Stelle

Anna Baldi





Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Gruppo Consiliare Questa è Empoli

All'attenzione del Presidente del Consiglio Comunale
All'attenzione del Sindaco
All'attenzione del Segretario Generale

OGGETTO: Contrasto all'odio razziale, solidarietà alla Senatrice Liliana Segre e richiesta di avviare il percorso per conferirle la cittadinanza onoraria.

Premesso che:

- la lotta contro il razzismo e la xenofobia è il cuore di ogni politica dei diritti umani, perché la tolleranza e il rispetto per la dignità altrui costituiscono le fondamenta di ogni società davvero democratica e pluralista;
- razzismo e xenofobia, in ogni loro forma e manifestazione, sono incompatibili con i valori e le regole su cui si fonda l'Unione Europea;
- nella Carta europea dei diritti umani è comparsa l'espressione hate speech (incitamento all'odio);
- nel 2008 l'Unione Europea ha adottato la decisione quadro secondo la quale gli Stati membri devono garantire che siano punibili i discorsi di incitamento all'odio, intenzionali e diretti contro un gruppo di persone o contro un singolo membro di esso, con riferimento alla razza, al coore, alla religione o all'etnia, fatti con ogni mezzo d'istigazione pubblica;
- il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno riconosciuto come la lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia debba operarsi anche con il ricorso al diritto penale;
- in Germania, in Francia e in paesi dell'Est europeo è già elevato l'allarme per fatti di antisemitismo e manifestazioni di neonazismo, mentre anche nell'Unione Europea si devono affrontare tendenze illiberali che, in aperto contrasto alle garanzie democratiche fondative dell'Unione, pongono in discussione la separazione fra i poteri degli Stati, libertà collettive, quale quella all'informazione pluralistica e individuale;
- nel nostro paese la legge contro il negazionismo della Shoah (Legge n. 149 del 16 giugno 2016) è già stata una risposta significativa a un pericolo particolarmente grave e un'indicazione per ulteriori azioni legislative, ma che resta da normare la risposta relativa ai discorsi pubblici di odio
- vi sono anche amministratori locali italiani che ricevono, sempre più spesso, insulti e minacce istigati dall'odio razziale;
- la Rete, che è aperta e senza confini di Stato, è il mezzo principale con il quale si diffonde l'incitamento all'odio.



- il Senato della Repubblica, su proposta della Senatrice Liliana \$egre, ha approvato una mozione che istituisce una Commissione monocamerale in tema di hate speech, che dovrà avere compiti di osservazione, studio e iniziativa per l'indirizzo e il controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza;
- tale Commissione potrà svolgere una funzione molto importante: dare un segnale di moralità e di attenzione democratica verso fenomeni che rischiano di degenerare;
- potrà essere utile a riconoscere delitti che hanno natura specifica, a identificare gli autori di contenuti illegali, a sopprimere tali contenuti, stimolando la specializzazione degli apparati dello Stato e la condivisione di esperienze e informazioni in cooperazione internazionale.

Rilevato che:

- la Senatrice Segre è da mesi oggetto di insulti e minacce via web;
- il 5 novembre, davanti a un teatro di Milano che ospitava un incontro tra la Senatrice e gli studenti per parlare di memoria e di Shoah, è stato esposto uno striscione, da parte di Forza Nuova, in cui c'era scritto: "Sala ordina, gli antifà agisce, il popolo subisce";
- il 6 novembre il COSP di Milano, presieduto dal Prefetto Renato Saccone, ha comunicato la decisione di assegnare la scorta alla Senatrice.

Il Consiglio Comunale:

- prevalentemente a sfondo antisemita e razzista;
- manifesta la piena solidarietà alla Senatrice, riconoscendo il sup importante impegno contro il razzismo e l'antisemitismo.

Si impegna il Sindaco e l'Amministrazione:

- ad avviare il percorso per il conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre.
 - organizzare uno o più incontri tra la signora Segre ed i nostri studenti. Gli incontri non saranno meri a sé stessi ma il momento finale di un percorso che gli studenti faranno nel corso di un periodo (uno/due anni) di modo che possano avere piena consapevolezza di cosa è stato l'olocausto, di cosa sono state le leggi razziali, di cosa potrebbe essere se tali estremismi prendessero nuovamente piede.

Si impegna altresì il Sindaco e l'Amministrazione:

- a sostenere il percorso della Commissione istituita dal Senato della Repubblica con adeguate iniziative d'informazione sui risultati del suo lavoro e fornendo, quando hecessario, sulla base di riscontri rilevati in ambito locale, elementi utili al lavoro della stessa Commissione;
- a coltivare la memoria dell'antifascismo e della lotta contro tutti i totalitarismi, dei crimini compiuti nelle guerre coloniali, delle leggi razziali, della persecuzione degli ebrei e dalla Shoah, collaborando con le associazioni per la tutela e la valorizzazione della memoria de la Resistenza, aiutando la ricerca storica, lo studio della storia contemporanea e l'educazione alla cittadinanza nelle scuole;



- a creare nuove azioni di sensibilizzazione culturale e civica contro il razzismo e la xenofobia e contro le discriminazioni di religione, in collaborazione con le diverse comunità di fede ed etniche, anche con lo scopo di promuovere e condividere le regole di cittadinanza;
- a sollecitare il Parlamento perché si completi la legislazione in contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza e le istituzioni preposte all'impegno alla vigilanza preventiva e all'applicazione più rigorosa delle misure previste dalla legislazione vigente;

• a aderire alla "Rete dei comuni per la memoria, contro l'odio e il razzismo.

Empoli, 08/11/2019.

Partito Democratico

Per Questa è Empoli

Consigliere Lorenzo Ancillotti

COMUNE DI EMPOLI

Num. Prot. Classif:

0081827

Data Prot 20/11/2019

Data Ric. 20/11/2019 11:37





COMUNE DI EMPOLI







Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;

Al Presidente del Consiglio Comunale;

Al Segretario Generale;

MOZIONE PER ADESIONE A PROGETTO "ESERCITO E STUDENTI UNITI **NEL TRICOLORE".**

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti e Federico Pavese, Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- Dal 2018, nel Centenario della Grande Guerra, è attivo il progetto statale "Esercito e Studenti uniti nel Tricolore".
- L'attività si inserisce in un progetto più ampio che l'Esercito ha proposto agli studenti nell'anno in cui ricorre il Centenario della Grande Guerra e negli anni successivi per ricordare quegli uomini nati tra il 1874 e il 1899 che tra gli angusti spazi delle trincee e le imponenti cime dei monti contribuirono in maniera decisiva all'unità nazionale, sacrificandosi con generosità e coraggio.
- Tale progetto è finanziato dallo Stato e prevede una sinergia con diversi Istituti scolastici delle scuole secondarie per promuovere tra i giovani il valore dell'identità nazionale ed il valore dei nostri soldati nelle missioni di pace per il mondo.
- A raccontare agli studenti le Forze Armate di oggi, anche gli uomini e le donne provenienti dalle unità operative dell'Esercito che, attraverso il racconto delle loro esperienze, hanno dimostrato come i valori che mossero i giovani italiani in

divisa di quegli anni rappresentano ancora i valori portanti dell'essere e dell'agire dei soldati di oggi.

- Militari e studenti insieme condividono l'atto solenne della cerimonia dell'alzabandiera intonando il "Canto degli Italiani" alla presenza della banda dei vari reparti dell'Esercito e interagiscono con esperienze personali o viaggi guidati dentro le varie caserme e zone militari.
- Già moltissime città hanno aderito, da Messina a Trieste.

IMPEGNANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli ad attivare presso tutte le scuole secondarie di ogni ordine e grado di Empoli il progetto "Esercito e Studenti uniti nel Tricolore" affinché si possa attivare una sinergia tra le Forze Armate presenti sul territorio toscano ed i nostri studenti per la rinascita di un nuovo sentimento di appartenenza e di amor Patrio.

Empoli, lì 20/11/2019

Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo

Federico Pavese

p. 4. 81959 Del 21/4/13









Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco; Al Presidente del Consiglio Comunale; Al Segretario Generale;

MOZIONE PER INTITOLAZIONE SPAZIO PUBBLICO AD ORIANA FALLACI

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti e Federico Pavese, Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- Quest'anno ricorrono 90 anni dalla nascita di Oriana Fallaci, di cui 16 dalla morte.
- Oriana Fallaci è stata una donna fiorentina che si è distinta a livello internazionale nell'ambito della letteratura e del giornalismo.

IMPEGNANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli ad intitolare uno spazio pubblico verde o una via ad Oriana Fallaci entro la fine del mandato amministrativo o comunque entro la fine del 2024.

Empoli, lì 20/11/2019

Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo

Federico Pavese

Jacque

prs. 83231 del 26/11/18









Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;

Al Presidente del Consiglio Comunale;

Al Segretario Generale;

MOZIONE PER AVVIO PROGETTO DIETA MEDITERRANEA NELLA MERENDA A SCUOLA.

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti e Federico Pavese, Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- L'Italia è tra le nazioni europee con il maggior tasso di obesità e sovrappeso infantile. Tra i maschi il 42% sono sovrappeso, di cui il 21% sono obesi. Tra le femmine il 38% sono sovrappeso, di cui il 18% sono obese. Questi dati saranno resi noti al congresso europeo sulla 'obesità iniziato in questi giorni a Vienna, si tratta di dati forniti da l'OMS. In positivo va sottolineato che in Italia, Spagna e Grecia i tassi, sebbene elevati, hanno una tendenza alla diminuzione. E'stato speso qualcosa di più' sulla prevenzione ed è stato determinante la riduzione del consumo di dolci, merendine e bibite.
- Le informazioni circa la situazione del sovrappeso e dell'obesità sul territorio italiano e toscano impongono un'attenta riflessione su questi dati e suggeriscono 1) maggior attenzione da parte delle famiglie, 2) proporre comportamenti utili a educare i ragazzi fino da l'età scolare, ad esempio gli spuntini durante la mattinata potrebbero avvicinare i giovani ad alimenti classici della dieta mediterranea quali : il pane, l'olio d'oliva, il pomodoro.
- La maggior parte dei bambini sovrappeso sono destinati a diventare adulti obesi e i bambini sovrappeso hanno quasi sempre uno o due genitori obesi, a significare che le abitudini alimentari del nucleo familiare sono determinanti.

- In Italia le regioni con le percentuali più alte di sovrappeso infantile sono : la Basilicata, la Puglia, la Campania, la Calabria e la Sicilia, tutte vicine al 40% di sovrappeso. In Toscana siamo al 34,6% (undicesima posizione).
- Se consideriamo la provincia di Firenze come un'area privilegiata per la produzione di un ottimo olio extravergine di oliva, potrebbe essere un' occasione per proporlo ai bambini durante la merenda, nelle Scuole Elementari. La classica merenda con pane e olio, oppure pane e pomodoro in alternativa a prodotti industriali preconfezionati oppure in alternativa a panini gustosi ma certamente più grassi.
- Tutto questo sarebbe nel rispetto della Dieta Mediterranea che nel 2007 è stata riconosciuta da l'UNESCO come patrimonio immateriale dell'umanità.
- In alcuni comuni, come a Stella del Cilento in Puglia, si è provveduto ad incentivare la sostituzione delle classiche merendine industriali a questa sana e corretta alimentazione che raggiungerebbe anche l'obiettivo di valorizzare i prodotti toscani a chilometro zero, così promuovendo scelte ecosostenibili e consapevoli.
- I prodotti di grande qualità, ma di un costo relativamente basso, potrebbero essere reperiti dalle aziende agricole del territorio empolese e forniti dalle mense scolastiche organizzate capillarmente su ogni ordine e grado.

IMPEGNANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli ad attivare, con le dovute coperture economiche, presso tutte le scuole di ogni ordine e grado di Empoli un progetto volto a fornire a tutti gli studenti una merenda a metà mattina a base di pane e olio extravergine di oliva toscano o pane e pomodoro locale, così da disincentivare l'assunzione di merendine industriali e promuovere la dieta mediterranea ed i prodotti del territorio.

Empoli, lì 26/11/2019

Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo

Federico Pavese

prist. 85645 del 4/12/19



Gruppo Consiliare - Lega Salvini Empoli

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Solidarietà verso la Catalogna

ANIMATO da sentimenti di sincera amicizia verso il popolo catalano, di cui la vicina comunità autonoma sarda ospita storicamente prospero insediamento nella vivace e internazionale cittadina L'Alguer (Alghero), ove ha sede istituzionale una delegazione della Generalitat de Catalunya (il Governo catalano);

DI FRONTE agli sviluppi della situazione in essere in Catalogna, che vede in atto da anni un complesso intoppo giuridico ed un confronto politico e sociale assai aspro, particolarmente aggravatosi dopo il referendum democratico del 1 ottobre 2017 indetto dal Governo Catalano e non riconosciuto da quello spagnolo, che ha visto la partecipazione di milioni di cittadini sebbene dissuasi alla libera partecipazione dalle intimidazioni e dalle violenze perpetrate dagli agenti della Polizia spagnola, le cui immagini di gesta di inaudita volenza contro liberi ed inermi cittadini hanno fatto il giro del mondo diffuse dai network internazionali;

PRESO ATTO con sommo sgomento delle condanne tra i 9 ed i 13 anni di carcere inflitte in ottobre 2019 a nove massimi esponenti politici e della società civile catalana – dei quali i primi democraticamente eletti alle più alte cariche istituzionali della propria comunità autonoma – con l'accusa di sedizione e appropriazione indebita ma de facto condannati per le proprie libere idee e opinioni relative al perseguimento democratico del diritto naturale della nazione catalana ad autogovernarsi divenendo, su mandato referendario popolare, Stato indipendente e sovrano al pari degli altri Stati d'Europa;

PRESO ATTO ALTRESI' con profondo sconcerto dell'ennesimo ordine di arresto internazionale emesso dalla giustizia spagnola nei confronti dell'ex Presidente

della Generalitat de Catalunya ed Europarlamentare Carles Puigdemont, da anni costretto all'esilio per evitare la detenzione in carcere;

ESPRIMENDO profonda e sincera preoccupazione per come i concetti più elementari dei principi democratici di base non trovino riscontro all'interno di uno dei più importanti Stati della Comunità Internazionale e dell'Unione Europea, che dovrebbe essere baluardo ed esempio per l'umanità intera del rispetto dei diritti di libertà in capo ad ogni essere umano e comunità;

RITENENDO che non siano né le forzature parlamentari né le misure giudiziali e di polizia conseguentemente adottate le condotte più adatte per risolvere una controversia di natura politica;

INSISTENDO nel sottolineare l'importanza del dialogo nelle e fra le istituzioni parlamentari come unico mezzo per avvicinare posizioni differenti ed arrivare ad un accordo convincente e durevole che salvaguardi l'aspirazione democratica di tutti i popoli facenti parte dello Stato spagnolo ed il ritorno ad una convivenza civile nell'interesse di tutti noi, cittadini della Comunità Europea;

RAMMENTANDO che il principio di autodeterminazione, sancito e riconosciuto dai trattati internazionali, costituisce cardine supremo ed irrinunciabile del diritto internazionale, il cui esercizio è un diritto e non un crimine da perseguire attraverso la via giudiziaria e detentiva;

RIBADITO il concetto sopra esposto anche in ottica di autotutela del popolo piemontese e di qualunque popolo che un domani potrebbe legittimamente auspicare al raggiungimento della piena autodeterminazione;

RITENUTO che le condanne sopra richiamate siano di fatto un perseguimento del reato di opinione, propugnato contro persone che da anni sono de facto veri e propri prigionieri politici indebitamente detenuti nelle carceri spagnole o costretti all'esilio a causa di un processo politico;

RITENUTO altresì inammissibile che nel XXI secolo, in quello che è stato e dovrebbe essere un baluardo della cultura e della civiltà occidentale, possano essere tollerati e giustificati casi di prigionia politica e uso interno della forza per impedire alla popolazione di votare, la cui totale antidemocraticità è di tale evidenza da ritenere oltraggioso anche il semplice fatto di porla in discussione;

RAMMENTANDO come altri Stati europei, quali il Regno Unito di Gran Bretagna e l'Irlanda del Nord, abbiano dimostrato di saper dare concreta applicazione al sopra richiamato diritto di autodeterminazione dei popoli, riconoscendo ed istituzionalizzando il referendum popolare per l'indipendenza della Scozia del 2014;

RITENENDO, dai fatti sopra richiamati, minate alla radice le più elementari basi della democrazia, dello stato di diritto e della separazione dei poteri;

ESPRIMENDO per quanto in narrativa esposto la propria più profonda e sentita preoccupazione per la gravità dell'evolversi degli eventi

AUSPICANDO un ritorno al dialogo fra lo Stato spagnolo e la Generalitat Catalana, fondato sulla ragione politica, nel rispetto della libertà d'espressione e dei principi democratici consolidati nella nostra Comunità Europea.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale

- 1. Ad esprimere piena solidarietà ai prigionieri politici catalani e a coloro che sono costretti all'esilio;
- 2. A mostrare piena vicinanza al popolo catalano e alle istituzioni catalane;
 - 3. A manifestare sdegno nei confronti dello Stato Spagnolo per la gestione della-causa-catalana-e-per-l'uso-talvolta-eccessivamente-violento-delle forze armate spagnole;
- 4. Ad invitare la Regione Toscana, attraverso un'apposita delegazione, a portare le proprie istanze di sostegno alla causa catalana direttamente dinanzi al Governo spagnolo.

pret. 90380 del 18/12/18





Gruppo Consiliare - Lega Salvini Empoli

MOZIONE

OGGETTO: Fruibilità gratuita in alcuni casi dei parcheggi zona Ospedale viale Boccaccio e vie limitrofe

- PREMESSO CHE i parcheggi con le strisce blu sono necessari soprattutto per creare una alternanza di posti, necessaria in una zona ospedaliera;
- CONSIDERATO CHE ci sono però persone loro malgrado costrette a passare intere
 giornate in ospedale per assistere i malati più gravi (situazioni che si protraggono
 spesso per molti giorni), non è moralmente e umanamente giusto dare l'impressione di
 voler speculare sulla salute e le disgrazie altrui e che è compito delle Istituzioni
 rendere la vita dei Cittadini il più agevole possibile;
- SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA a fare un permesso ad hoc per parcheggiare gratuitamente negli stalli a pagamento di Viale G.Boccaccio e delle vie limitrofe per tutti coloro che sono costretti, loro malgrado, ad assistere i loro cari per le patologie più gravi e che necessitano assistenza continua, in modo da non gravare economicamente su tali persone e non dare loro anche il pensiero di ritrovarsi con una multa. Ovviamente la valutazione degli aventi diritto deve essere fatta su parametri decisi di comune accordo con la struttura sanitaria e deve essere soggetto di controlli accurati sull'uso corretto del contrassegno.

Il Capogruppo Lega Salvini Empoli

Andrea Picchielli